

MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

BUDGET DELLO STATO 2008 - Confronto con il Budget rivisto 2007 dell'aggregato: Costi di gestione

(in Euro)

	Budget 2008 (A)	Budget rivisto 2007 (B)	Variazione (A-B)	Variazione % (A-B)/B
Assicurazioni su beni mobili	700	659	41	6,22
Assicurazioni per responsabilità civile verso terzi	8.521		8.521	
Altre assicurazioni	940	866	74	8,55
Altri costi	268.820	234.705	34.115	14,54
Amministrativi	41.961	85.513	(43.552)	(50,93)
Oneri postali e telegrafici	38.788	43.721	(4.933)	(11,28)
Carte valori, bollati e registrazione contratti		110	(110)	(100,00)
Iscrizioni ad ordini professionali	173	117	56	47,86
Diversi	3.000	41.565	(38.565)	(92,78)
Partecipazione ad organizzazioni	88.171		88.171	
Partecipazione ad organismi internazionali	88.171		88.171	
Tasse	138.688	149.192	(10.504)	(7,04)
Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	138.338	148.892	(10.554)	(7,09)
Altre tasse	350	300	50	16,67
TOTALE GENERALE	2.982.402	3.569.273	(586.871)	(16,44)

MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

BUDGET DELLO STATO 2008 - Confronto con il Budget rivisto 2007 dell'aggregato: Costi straordinari e speciali
(in Euro)

	Budget 2008 (A)	Budget rivisto 2007 (B)	Variazione (A-B)	Variazione % (A-B)/ B
Costi straordinari		993	(993)	(100,00)
Sopravvenienze passive per modifiche criteri contabili		993	(993)	(100,00)
TOTALE GENERALE		993	(993)	(100,00)

MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

BUDGET DELLO STATO 2008 - Confronto con il Budget rivisto 2007 della voce: Ammortamenti

(in Euro)

	Budget 2008 (A)	Budget rivisto 2007 (B)	Variazione (A - B)	Variazione % (A-B)/B
Beni immateriali	115.816	91.549	24.267	26,51
Opere dell'ingegno - Software prodotto	115.816	91.549	24.267	26,51
Beni immobili	382	382	0	0,00
Fabbricati civili ad uso commerciale e governativo	382	382	0	0,00
Beni mobili	338.501	298.000	40.501	13,59
Macchinari per ufficio	34.379	40.797	(6.418)	(15,73)
Mobili e arredi per ufficio	63.719	55.743	7.976	14,31
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	4.500	3.901	599	15,36
Impianti e attrezzature	950	824	126	15,31
Hardware	234.777	196.557	38.220	19,44
Beni mobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico	60	61	(1)	(1,19)
Materiale bibliografico	116	118	(2)	(1,41)
Manutenzioni straordinarie	12.510	12.506	4	0,03
Manutenzione straordinaria Fabbricati civili ad uso commerciale e governativo	12.064	12.061	3	0,03
Manutenzione straordinaria Mobili ed arredi	274	274	0	0,06
Manutenzione straordinaria Opere dell'ingegno - Software prodotto	172	171	1	0,48
TOTALE GENERALE	467.209	402.438	64.771	16,09

MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

BUDGET DELL'ANNO 2008 - Analisi delle Retribuzioni ordinarie/straordinarie per struttura organizzativa

(in Euro)

	Anni Persona	% sul totale generale Anni Persona	Costo delle Retribuzioni del lavoro ordinario	Costo delle Retribuzioni del lavoro straordinario	Totale costo delle Retribuzioni	% costo del lavoro straordinario
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	60	15,36	3.508.371		3.508.371	
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI GENERALI	86	21,98	3.634.850	33.931	3.668.781	0,92
DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	50	12,84	2.486.169	17.665	2.503.834	0,71
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI	84	21,50	4.033.171	20.599	4.053.770	0,51
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA COMMERCIALE	111	28,33	5.039.485		5.039.485	
TOTALE GENERALE	391	100,00	18.702.046	72.195	18.774.242	0,38

MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE
BUDGET DELLO STATO 2008 - Confronto con il Budget rivisto 2007 dei costi medi delle Retribuzioni ordinarie per struttura organizzativa
(in Euro)

	Budget 2008			Budget rivisto 2007			Variazione %		
	Anni Persona (A)	Costo Retribuzioni lavoro ordinario (B)	Costo medio per A/P (C=B/A)	Anni Persona (D)	Costo Retribuzioni lavoro ordinario (E)	Costo medio per A/P (F=E/D)	Anni persona [G = (A-D)/D]	Costo Retribuzioni lavoro ordinario [H = (B-E)/E]	Costo medio per A/P [I = (C-F)/F]
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	60	3.508.371	58.473	63	3.377.643	53.613	(4,76)	3,87	9,06
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI GENERALI	86	3.634.850	42.315	89	3.536.867	39.584	(3,86)	2,77	6,90
DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	50	2.486.169	49.555	47	2.230.806	47.871	7,66	11,45	3,52
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI	84	4.033.171	48.014	85	4.108.321	48.163	(1,52)	(1,83)	(0,31)
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA COMMERCIALE	111	5.039.485	45.532	116	5.126.582	44.134	(4,72)	(1,70)	3,17
TOTALE GENERALE	391	18.702.046	47.862	400	18.380.219	45.903	(2,41)	1,75	4,27

PAGINA BIANCA

PARTE V

GLOSSARIO

PAGINA BIANCA

Amministrazioni pubbliche

Termine generalmente usato per individuare l'aggregato di riferimento dei parametri di finanza pubblica previsti dal Trattato di Maastricht per i Paesi dell'Unione Monetaria Europea. In tale accezione sono comprese tutte le amministrazioni dello Stato, ivi inclusi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende, e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al D.L.vo n. 300/99 (art. 1, comma 2, D.L.vo n. 165/01).

Non sono, invece, comprese le aziende pubbliche classificate "market" in presenza di una copertura dei costi con ricavi propri superiore al 50 per cento.

Ammortamento

Il costo dei beni, la cui utilità si protrae per un orizzonte temporale pluriennale, nonché dei relativi lavori di manutenzione straordinaria, viene distribuito fra tutti gli esercizi nei quali gli stessi vengono utilizzati.

L'ammortamento, quindi, rappresenta la quota di costo imputata a ciascun esercizio che viene determinata sulla base di aliquote prestabilite.

Analisi dei costi

Metodologia di supporto decisionale per il processo di formazione del bilancio finanziario e per la gestione fondata sulla contabilità economica dei costi dei servizi e degli uffici. Questa metodologia dà rilievo agli obiettivi perseguiti, la cui conoscenza

in termini di costo consente la corretta assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Con tale supporto possono essere distribuite in modo più efficace le risorse a disposizione e organizzati i servizi, cioè l'insieme delle attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo.

Anno finanziario

Rappresenta il periodo di tempo in cui si svolge la gestione finanziaria dello Stato, che coincide con l'anno solare (art. 1, legge 468/78).

Anni persona

Rappresentano la quantità di risorse umane utilizzate presso il centro di costo, espresse su base annuale e rapportate all'effettivo periodo di impiego contrattuale. Ad esempio, per un dipendente che per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre presta servizio part-time al 60% verrà indicato un valore pari a 0,6 anni-persona; per un dipendente a tempo pieno in servizio dal 1 gennaio al 30 settembre verrà indicato un valore di 0,75 anni-persona.

Assegnazione risorse

Il Ministro ogni anno, entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, assegna ai dirigenti preposti ai centri di responsabilità delle rispettive amministrazioni, una quota parte del bilancio dell'amministrazione, commisurata alle risorse finanziarie riferibili ai procedimenti (o subprocedimenti) attribuiti alla responsabilità dell'ufficio, e agli oneri per il personale e per le risorse strumentali allo stesso assegnati (Art. 14, comma 1 del D. L.vo n. 165/01).

Attività finali

Attività svolte da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo istituzionale.

Attività strumentali (o di supporto)

Sono le attività "amministrative" a cui non corrispondono servizi direttamente destinati all'esterno, ma che supportano l'attività - e quindi indirettamente gli obiettivi - di altri programmi. Incorporano, tra gli altri, i costi per la gestione degli affari generali del ministero, il servizio del personale, la gestione della contabilità, le attività di informazione e comunicazione istituzionale.

Bilancio

Nel campo finanziario pubblico, con tale termine si intende il "Bilancio annuale di previsione"; si tratta, in particolare, di un bilancio *preventivo*, cui è demandata una tipica funzione autorizzatoria nei confronti dei diversi Ministeri, e *finanziario*, in quanto individua le risorse (fonti) da impiegarsi per far fronte alle funzioni pubbliche (impieghi) in termini di entrate/uscite monetarie.

In Italia i bilanci di tutti gli Enti pubblici sono stati uniformati con la legge n. 468 del 1978 (articoli 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:

- sia nella fase di diritto, in termini di accertamento e di impegno ("Bilancio di competenza");
- sia nella fase di fatto, in termini di incasso e di pagamento ("Bilancio di cassa").

Budget

Previsione degli elementi di costo delle risorse umane e strumentali che verranno impiegate, con riferimento ad uno specifico anno solare, per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi delle Amministrazioni centrali dello Stato. I costi, classificati secondo la loro natura, sono declinati in base alla destinazione (finalità perseguite) ed alla struttura organizzativa (centri

di responsabilità), rendendo evidenti le correlazioni tra le risorse impiegate, i risultati conseguiti e le connesse responsabilità dirigenziali.

A differenza del bilancio annuale di previsione, il Budget dello Stato è redatto secondo principi di competenza economica e non ha valore autorizzatorio, configurandosi come strumento cardine per il processo di programmazione e controllo.

La formulazione del budget, si svolge in tre momenti successivi:

- *budget proposto*, formulato insieme alle proposte di bilancio di previsione per l'anno successivo, predisposte dalle Amministrazioni; il budget proposto rappresenta gli obiettivi iniziali posti dalle singole Amministrazioni e le connesse esigenze in termini di risorse umane e strumentali;
- *budget presentato*, formulato insieme alla presentazione in Parlamento, da parte del Governo, del progetto di Legge di bilancio per l'anno successivo; il budget presentato è il frutto della mediazione fra obiettivi delle Amministrazioni e le esigenze di rispetto dei limiti posti dalla politica economica e di bilancio;
- *budget definito*, formulato contestualmente all'approvazione della Legge di bilancio. Il budget definito viene formulato al termine della fase di discussione parlamentare del disegno di Legge di bilancio, e ne recepisce le indicazioni in termini di obiettivi da perseguire e di limiti di risorse finanziarie utilizzabili.

Capitolo

Unità contabile elementare del bilancio, rilevante ai soli fini della gestione e della rendicontazione. Esso non costituisce oggetto di approvazione parlamentare ai fini della previsione della spesa.

Centro di costo

Unità organizzativa sottostante un Centro di responsabilità amministrativa. In Contabilità economica si identifica nelle strutture dirigenziali di livello generale.

Ogni centro di costo è responsabile dell'impiego delle risorse umane e strumentali utilizzate dal centro stesso per svolgere le proprie funzioni e realizzare gli obiettivi prefissati ma non delle relative risorse finanziarie.

Centro di responsabilità amministrativa

Unità organizzativa di livello dirigenziale generale cui vengono assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il titolare del Centro di responsabilità è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego di tutte le risorse assegnategli.

Ad un Centro di responsabilità amministrativa possono corrispondere uno o più Centri di costo.

Classificazione C.O.F.O.G.

Classificazione internazionale delle funzioni di governo applicata nel sistema europeo S.E.C. '95 per scopi prevalentemente statistico-descrittivi di contabilità nazionale. Consente una valutazione omogenea delle attività svolte dalle pubbliche amministrazioni nei diversi Paesi a prescindere dalla diversa articolazione delle strutture organizzative, favorendo i confronti internazionali. È articolata secondo tre livelli gerarchici:

- *Divisioni*: rappresentano gli obiettivi primari, istituzionali e non, che lo Stato persegue
- *Gruppi*: rappresentano i settori in cui si articolano gli obiettivi primari, istituzionali e non, che lo Stato persegue
- *Classi*: rappresentano le principali aree d'intervento in cui si articolano gli obiettivi primari, istituzionali e non, che lo Stato persegue

Classificazione economica delle spese

Aggregazione delle spese, secondo l'analisi economica, in categorie (articolo 6 legge n. 468 del 1978, modificato dalla legge n. 94 del 1997).

Classificazione funzionale per funzioni obiettivo

Classificazione utilizzata per identificare le risorse disponibili in base alla loro destinazione. La classificazione funzionale coincide con quella per Missioni Istituzionali (articolo 6 legge n. 468 del 1978, modificato dalla legge n. 94 del 3 aprile 1997).

Articolata su sei livelli sequenziali [1. Divisioni, 2. Gruppi, 3. Classi, 4. Missioni istituzionali, 5. Servizi (S1), 6. Servizi (S2)], è nata dall'integrazione tra la classificazione internazionale C.O.F.O.G., coincidente con i primi tre livelli e la classificazione funzionale delle Amministrazioni dello Stato, disposta con la Circolare 65/97 dell'allora Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica.

Classificazione per programmi

Nuova classificazione utilizzata per identificare le risorse disponibili in base alla loro destinazione e realizzata con l'emanazione della Circolare n. 21 del 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Previsioni di Bilancio per l'anno 2008). Tale classificazione si fonda sulla classificazione delle risorse pubbliche secondo due livelli di aggregazione, le "missioni" e i "programmi", e privilegia una cultura allocativa per finalità.

Competenza economica

Criterio di rilevazione per il quale i fenomeni amministrativi sono attribuiti al periodo in cui le risorse umane e strumentali vengono effettivamente utilizzate, indipendentemente dal momento in cui si realizza il relativo esborso finanziario. Così, ad es., beni materiali acquistati nell'anno n ma utilizzati soltanto nell'anno $n+1$

sono attribuiti per competenza economica all'anno $n+1$ (nel quale avviene il consumo).

Competenza finanziaria

Criterio di rilevazione per il quale i fenomeni amministrativi (entrate e spese) sono imputati in relazione al momento in cui se ne realizzano i presupposti giuridici. Così, ad es., beni materiali acquistati nell'anno n ma utilizzati soltanto nell'anno $n+1$ sono attribuiti per competenza finanziaria all'anno n (nel quale avviene l'impegno di spesa o il pagamento).

Contabilità analitica

Un sistema di contabilità economica è "analitico" se mostra il valore delle risorse utilizzate in relazione a diversi possibili oggetti di rilevazione (centri di costo, programmi, servizi, ecc.). La contabilità analitica incrementa la capacità informativa del sistema consentendo una misurazione puntuale del costo delle risorse impiegate e la valutazione dei risultati dell'azione amministrativa.

Consuntivo

(vedi Rilevazione dei costi)

Contabilità economica

Sistema di rilevazione contabile fondato sul principio della competenza economica. Evidenzia i "costi" di gestione di un'amministrazione anziché le "spese" da essa sostenute, attraverso la valorizzazione economica delle risorse effettivamente impiegate.

Contabilità finanziaria

Sistema tradizionale di contabilità pubblica che rileva le entrate e le spese in tutte le loro fasi, dalla previsione, alla fase di diritto (accertamento o impegno), alla fase monetaria (incasso o pagamento). La contabilità finanziaria risponde alla duplice finalità, da un lato, di autorizzazione *ex ante* all'incasso delle entrate e all'erogazione delle spese (bilancio di previsione annuale) e, dall'altro, di verifica *ex post* delle atti-

vià di prelievo e di spesa poste in essere dalle diverse Amministrazioni (rendiconto generale).

Contabilità integrata

Sistema di integrazione della contabilità economico-patrimoniale analitica con la contabilità finanziaria.

Ogni accadimento di gestione viene osservato sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico. I costi vengono classificati secondo la natura (Piano dei conti), la responsabilità (centri di costo) e la finalità (programmi).

Controllo di gestione

Rappresenta un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire, delle relative risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

Costi di gestione

Costo dei beni di consumo utilizzati dalle Amministrazioni, dei servizi acquisiti da soggetti esterni impiegati nello svolgimento delle attività istituzionali o per il mantenimento e per il funzionamento della struttura dell'Amministrazione.

Costi dislocati

Risorse finanziarie, trasferite dalle Amministrazioni centrali dello Stato, ad altri organismi, presso cui assumeranno la configurazione di costo. Si articolano in *trasferimenti correnti*, *contributi agli investimenti*, *altri trasferimenti in conto capitale*.

Costo

Valorizzazione monetaria delle risorse impiegate nei processi produttivi / di erogazione di servizi e destinate alla realizzazione di finalità pubbliche. A

differenza della spesa, che ha connotazione prettamente finanziaria, il costo sorge quando la risorsa viene impiegata, viene valorizzato in base all'effettivo consumo ed è attribuito all'esercizio amministrativo in cui si manifesta, indipendentemente dal momento in cui avviene l'esborso.

Costo del personale

Onere relativo all'impiego delle risorse umane legate all'Amministrazione con contratti a tempo indeterminato e a tempo parziale, in forma temporanea, o con contratti di tipo privatistico. Si intende compreso anche il personale che pur non appartenendo ai centri di costo dell'Amministrazione, svolge attività nell'Amministrazione stessa.

Dipartimento

Struttura organizzativa composta da direzioni generali a cui sono attribuiti compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee ed i relativi compiti strumentali (Art. 5, D. L.vo n. 300/1999).

Direttiva ministeriale

Atto di indirizzo politico-amministrativo attraverso il quale il Ministro definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare per l'azione amministrativa e per la gestione ed assegna le risorse ai dirigenti (art. 4, e art. 14, comma 1, del D. L.vo n. 165/2001).

Direzione Generale

Struttura organizzativa composta da uffici di livello dirigenziale e diretta da un dirigente generale.

Esborso da contenzioso

Costi sostenuti dallo Stato a seguito di sentenze esecutive di cause giudiziarie che lo vedono coinvolto.

Fondi da assegnare

Risorse finanziarie per le quali non è nota, in sede di previsione, la destinazione e la struttura che le utilizzerà. In corso d'anno,

in base alle esigenze gestionali, o alla approvazione di provvedimenti legislativi, le risorse saranno assegnate alle Amministrazioni che le utilizzeranno.

Funzioni-obiettivo

(Vedi *Missioni istituzionali*.)

Indicatore

Strumento attraverso il quale è possibile misurare i risultati e le performance in termini di efficacia, efficienza ed economicità. L'uso degli indicatori, qualitativi o quantitativi, supporta la decisione e la gestione delle risorse e rende possibile a posteriori il controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Macroaggregati

Nel bilancio predisposto per la decisione parlamentare costituiscono il livello immediatamente sottostante ai programmi, corrispondente alla ripartizione delle spese per funzionamento, interventi, investimenti, oneri comuni, rimborso di passività finanziarie e trattamenti di quiescenza.

I macroaggregati costituiscono le Unità Previsionali di Base su cui si esprime il voto parlamentare. All'interno di essi trovano collocazione le risorse attribuite a ciascun centro di responsabilità amministrativa.

Missioni

Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con l'intervento pubblico. Forniscono una rappresentazione politico-istituzionale del bilancio dello Stato e consentono una lettura immediata delle politiche pubbliche di settore in coerenza con la realtà amministrativa del Paese. Le Missioni possono essere riferite ad un singolo Ministero o avere carattere interministeriale.

Missioni istituzionali

Quarto livello della classificazione funzionale per funzioni obiettivo

C.O.F.O.G.. Rappresentano gli oggetti mediante i quali il bilancio economico e finanziario può essere letto dal punto di vista dello scopo. Le missioni istituzionali (o funzioni-obiettivo) sono individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore e con l'intento di misurare il prodotto delle attività amministrative, ove possibile, anche in termini di servizi finali resi ai cittadini (art. 6 della legge n. 468/1978).

Nota preliminare

Costituisce lo strumento per mezzo del quale ciascun Ministero rappresenta, nell'iter di formazione del bilancio, i criteri adottati per la formulazione delle previsioni, gli obiettivi da conseguire e gli indicatori per misurarli (art. 2, comma 4 quater, della legge n. 468 del 1978, introdotto dalla legge n. 94 del 1997).

La nota preliminare si inserisce all'interno di un più ampio processo di programmazione nel quale trovano definizione le priorità politiche e gli obiettivi strategici e strutturali dell'Amministrazione che si intendono conseguire in termini di livello dei servizi e degli interventi, nonché gli indicatori di efficacia e di efficienza necessari per valutare i risultati.

Obiettivi strategici

Sono definiti in relazione a ciascuna priorità politica e si riferiscono alle politiche pubbliche di settore che sono di competenza dell'amministrazione. Gli obiettivi strategici, anche a carattere temporale pluriennale, sono attribuiti alle unità dirigenziali di 1° livello e si realizzano attraverso piani d'azione che includono specifici obiettivi operativi.

Obiettivi strutturali

Rappresentano obiettivi di carattere "continuativo" che si riferiscono all'attività ordinaria dell'Amministrazione. Sono definiti in coerenza con le priorità politiche e tenuto conto dei compiti istituzionali svolti all'interno di ciascun Ministero.

Oneri finanziari

Rappresentano i costi derivanti dall'utilizzo, a titolo oneroso, di somme di denaro prese a prestito da economie esterne (banche, cittadini, investitori istituzionali) per far fronte ad esigenze di finanziamento; sono costituiti, generalmente da interessi passivi ed altri oneri ad essi assimilabili.

Piano dei conti

Costituisce lo strumento di riferimento necessario per la rilevazione dei costi, classificati secondo le caratteristiche fisico-economiche delle risorse umane, strumentali e finanziarie (tab. B allegata al D.L.vo n. 279/97, come modificata dal Decreto ministeriale n. 66233 dell'8 giugno 2007).

Programmi

Nella nuova struttura del bilancio decisionale rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero. L'individuazione dei programmi permette, da un lato, una lettura immediata delle finalità della spesa pubblica; dall'altro, di valutare l'efficacia ed i risultati dell'azione amministrativa attraverso la definizione degli obiettivi perseguiti e la successiva misurazione degli stessi.

I programmi sono, di regola, specifici per ciascuna Amministrazione e solo in limitati casi condivisi tra più Amministrazioni. Ciascuno di essi si compone dei macroaggregati individuati dal legislatore, al di sotto dei quali si ripartiscono i centri di responsabilità che gestiscono il programma e le specifiche risorse.

I programmi sono tendenzialmente slegati dalle Missioni-istituzionali della classificazione funzionale, ma restano comunque raccordabili con i primi tre livelli della classificazione funzionale C.O.F.O.G. anche per consentire i confronti internazionali.

differenza della spesa, che ha connotazione prettamente finanziaria, il costo sorge quando la risorsa viene impiegata, viene valorizzato in base all'effettivo consumo ed è attribuito all'esercizio amministrativo in cui si manifesta, indipendentemente dal momento in cui avviene l'esborso.

Costo del personale

Onere relativo all'impiego delle risorse umane legate all'Amministrazione con contratti a tempo indeterminato e a tempo parziale, in forma temporanea, o con contratti di tipo privatistico. Si intende compreso anche il personale che pur non appartenendo ai centri di costo dell'Amministrazione, svolge attività nell'Amministrazione stessa.

Dipartimento

Struttura organizzativa composta da direzioni generali a cui sono attribuiti compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee ed i relativi compiti strumentali (Art. 5, D. L.vo n. 300/1999).

Direttiva ministeriale

Atto di indirizzo politico-amministrativo attraverso il quale il Ministro definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare per l'azione amministrativa e per la gestione ed assegna le risorse ai dirigenti (art. 4, e art. 14, comma 1, del D. L.vo n. 165/2001).

Direzione Generale

Struttura organizzativa composta da uffici di livello dirigenziale e diretta da un dirigente generale.

Esborso da contenzioso

Costi sostenuti dallo Stato a seguito di sentenze esecutive di cause giudiziarie che lo vedono coinvolto.

Fondi da assegnare

Risorse finanziarie per le quali non è nota, in sede di previsione, la destinazione e la struttura che le utilizzerà. In corso d'anno,

in base alle esigenze gestionali, o alla approvazione di provvedimenti legislativi, le risorse saranno assegnate alle Amministrazioni che le utilizzeranno.

Funzioni-obiettivo

(Vedi *Missioni istituzionali*.)

Indicatore

Strumento attraverso il quale è possibile misurare i risultati e le performance in termini di efficacia, efficienza ed economicità. L'uso degli indicatori, qualitativi o quantitativi, supporta la decisione e la gestione delle risorse e rende possibile a posteriori il controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Macroaggregati

Nel bilancio predisposto per la decisione parlamentare costituiscono il livello immediatamente sottostante ai programmi, corrispondente alla ripartizione delle spese per funzionamento, interventi, investimenti, oneri comuni, rimborso di passività finanziarie e trattamenti di quiescenza.

I macroaggregati costituiscono le Unità Previsionali di Base su cui si esprime il voto parlamentare. All'interno di essi trovano collocazione le risorse attribuite a ciascun centro di responsabilità amministrativa.

Missioni

Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con l'intervento pubblico. Forniscono una rappresentazione politico-istituzionale del bilancio dello Stato e consentono una lettura immediata delle politiche pubbliche di settore in coerenza con la realtà amministrativa del Paese. Le Missioni possono essere riferite ad un singolo Ministero o avere carattere interministeriale.

Missioni istituzionali

Quarto livello della classificazione funzionale per funzioni obiettivo

essa corrisponda alcun costo.

Spesa storica incrementale (criterio della)

Tale criterio, espressamente abrogato dalla legge n. 94 del 1997, comportava che la formazione del nuovo bilancio si fondasse sull'assunta indispensabilità delle risorse finanziarie autorizzate per l'anno precedente, adeguandole, del caso, all'evoluzione della situazione economica (in genere secondo il tasso di inflazione programmato). Secondo tale criterio, la formulazione delle previsioni prescindeva da ogni valutazione sui programmi di intervento e da verifiche sulle congruenze delle risorse rispetto ai risultati. Con il suo abbandono si pongono le basi per una riconsiderazione del processo di bilancio in termini di costi-benefici e di costi-risultati.

Unità previsionale di base

Unità elementare di bilancio oggetto di approvazione parlamentare. È riferibile a un unico Centro di responsabilità amministrativa ed è determinata con riferimento a una specifica area omogenea di attività in cui si articolano le competenze istituzionali di ciascun Ministero.

A seguito della riclassificazione per programmi della struttura del bilancio di cui alla circolare n. 21 del 2007, le UPB si caratterizzano per un contenuto innovativo e coincidono, sostanzialmente, con i macroaggregati su cui ricade la decisione parlamentare.